



## **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 2**

Via TURATI, 8 – 73045 LEVERANO (LE)

SEGR. TEL./FAX 0832.92.50.76

E-mail: [LEIC83000A@ISTRUZIONE.IT](mailto:LEIC83000A@ISTRUZIONE.IT)

<http://www.icleverano2.gov.it>

C.F. 93018170758



# **PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE**

DELIBERATO DAL COLLEGIO DOCENTI IL 16 MAGGIO 2016

## **INDICE**

### **PREMESSA**

#### **1 RIFERIMENTI NORMATIVI**

*Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo*

*Dal Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122*

#### **2 FASI E CRITERI DELLA VALUTAZIONE**

*Valutazione diagnostica: rilevamento della situazione in ingresso*

*Valutazione formativa*

*Criteri di valutazione del processo formativo*

*La valutazione degli alunni con disabilità*

*Valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA)*

*Valutazione degli alunni stranieri/nomadi*

*Valutazione esterna: prove Invalsi*

*Valutazione orientativa*

*La certificazione delle competenze*

*Valutazione e trasparenza*

*Comunicazione*

#### **3 MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEI VARI ORDINI DI SCUOLA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO**

*Criteri di valutazione degli alunni della scuola dell'infanzia*

*Criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado*

*Tabella di valutazione italiano scuola primaria*

*Tabella di valutazione matematica scuola primaria*

*Tabella di valutazione inglese scuola primaria*

*Tabella per la valutazione delle prove orali*

*Tabella di valutazione area non cognitiva*

*Procedura per la non ammissione alla classe successiva*

*Tabella di valutazione italiano scuola secondaria di primo grado*

*Tabella di valutazione matematica scuola secondaria di primo grado*

*Tabella di valutazione inglese scuola secondaria di primo grado*

*Tabella per la valutazione delle prove orali*

*Criteri per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato*

*Valutazione del comportamento*

### **ALLEGATI**

## **PREMESSA**

La valutazione è parte integrante del processo di apprendimento/insegnamento ed è incentrata essenzialmente sui percorsi effettuati dal singolo alunno, sia in relazione al curriculum che in riferimento al processo di maturazione.

La valutazione, inoltre, riveste una funzione orientativa e formativa tesa a sviluppare nell'alunno la conoscenza di sé e la capacità di operare scelte autonome, rappresentando pertanto un momento di crescita, indirizzato a favorire la consapevolezza e le capacità di auto-valutazione.

La valutazione infine costituisce per l'insegnante uno strumento di controllo sul proprio operato, poiché fornisce indicazioni e criteri per favorire l'ottimizzazione, la riformulazione e la ridefinizione in itinere dei percorsi didattici attuati, della metodologia prescelta, dei contenuti proposti.

La valutazione svolge una funzione “diagnostica” (per stabilire il livello di partenza dell'alunno e della classe in un determinato ambito), “formativa” (per valutare il processo di apprendimento e favorire lo sviluppo di competenze) e “sommativa” (per verificare e certificare l'acquisizione di conoscenze e competenze e determinare il profilo in uscita da una classe o da un grado scolastico).

La valutazione dunque è un processo continuo e complesso, che si basa sull'osservazione sistematica e sulla raccolta di indicatori molteplici e che quindi non può ridursi all'attribuzione di un voto numerico in occasione di momenti di verifica formalizzata o di certificazione “sommativa” a conclusione del quadrimestre o dell'anno scolastico. Quest'ultimo aspetto – il processo di “misurazione” degli apprendimenti e del comportamento - è soltanto uno degli atti valutativi: nella prospettiva della “didattica delle competenze”, la valutazione dell'apprendimento diventa valutazione per l'apprendimento, intesa come risorsa per orientare e promuovere il processo di apprendimento

La valutazione degli apprendimenti nel primo ciclo (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) è regolamentata dal D.P.R. 122/2009 :

“La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento” (D.P.R. 122/2009, art.1)

La valutazione, che all'inizio della scuola primaria assume modalità più globali, quotidiane ed incentrate sull'osservazione e la valorizzazione dei progressi personali degli alunni, negli anni successivi e poi nella scuola secondaria di primo grado, pur tenendo sempre in debita considerazione il processo di maturazione globale, presta via via maggiore attenzione al rilevamento delle effettive competenze disciplinari e al raggiungimento dei livelli prefissati.

## **1 RIFERIMENTI NORMATIVI**

### ***1 Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo***

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente azione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

***2 Dal Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 riguardante il Primo Ciclo dell'istruzione*** Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.

#### ***Art. 1. Oggetto del regolamento - finalità e caratteri della valutazione***

1. Il presente regolamento provvede al coordinamento delle disposizioni concernenti la valutazione degli alunni, tenendo conto anche dei disturbi specifici di apprendimento e della disabilità degli alunni, ed enuclea le modalità applicative della disciplina regolante la materia. (...)
2. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, (...)
3. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», (...)
4. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche (...)
5. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.
6. Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado, dell'adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nonché al termine del secondo ciclo dell'istruzione, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno. (...)
7. Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso

scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

8. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

### ***Art. 2. Valutazione degli alunni nel primo ciclo di istruzione***

1. La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

2. I voti numerici attribuiti, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge, nella valutazione periodica e finale, sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni, adottati dalle istituzioni scolastiche (...)

3. Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione con voto numerico espresso in decimi riguarda anche l'insegnamento dello strumento musicale nei corsi ricondotti ad ordinamento ai sensi dell'articolo 11, comma 9, della legge 3 marzo 1999, n. 124.

4. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico (...)

5. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

6. L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge.

7. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione di cui al comma 2 ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

8. La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 del decreto-legge, è espressa:

a) nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione;

b) nella scuola secondaria di primo grado, con voto numerico espresso collegialmente in decimi ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge; il voto numerico è illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione.

9. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

10. Nella scuola secondaria di primo grado, ferma restando la frequenza richiesta dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

### ***Art. 3. Esame di Stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione***

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo e l'esame medesimo restano disciplinati dall'articolo 11, commi 4-bis e 4-ter, del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, come integrato dall'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 7 settembre 2007, n. 147, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 ottobre 2007, n. 176.

2. L'ammissione all'esame di Stato, ai sensi dell'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, e successive modificazioni, è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Il giudizio di idoneità di cui all'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

3. L'ammissione dei candidati privatisti è disciplinata dall'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni.

4. Alla valutazione conclusiva dell'esame concorre l'esito della prova scritta nazionale di cui all'articolo 11, comma 4-ter, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni. I testi della prova sono scelti dal Ministro tra quelli predisposti annualmente dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione (INVALSI), ai sensi del predetto comma 4-ter.

5. L'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo è espresso secondo le modalità previste dall'articolo 185, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dall'articolo 3, comma 3-bis, del decreto-legge.

6. All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova di cui al comma 4, e il giudizio di idoneità di cui al comma 2. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

7. Per i candidati di cui al comma 3, all'esito dell'esame di Stato e all'attribuzione del voto finale concorrono solo gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova di cui al comma 4.

8. Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

9. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola, ai sensi dell'articolo 96, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.(...)

### ***Art. 8. Certificazione delle competenze***

1. Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazione in decimi, ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 2, del decreto-legge. (...)

5. Le certificazioni delle competenze concernenti i diversi gradi e ordini dell'istruzione sono determinate anche sulla base delle indicazioni espresse dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione (INVALSI) e delle principali rilevazioni internazionali.

6. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e ricerca, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, sono adottati i modelli per le certificazioni relative alle competenze acquisite dagli alunni dei diversi gradi e ordini dell'istruzione e si provvede ad armonizzare i modelli stessi alle disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge ed a quelle del presente regolamento.

#### ***Art. 9. Valutazione degli alunni con disabilità***

1. La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli.

2. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale di cui all'articolo 11, comma 4-ter, del decreto legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

3. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, previsti dall'articolo 315, comma 1, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

4. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive.

#### ***Art. 10. Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)***

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

#### ***Art. 11. Valutazione degli alunni in ospedale***

1. Per gli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni, ai fini della valutazione periodica e finale.
2. Nel caso in cui la frequenza dei corsi di cui al comma 1 abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe; analogamente si procede quando l'alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.



## 2 LE FASI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è un procedimento complesso di controllo che si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali ed informali e che concorre al successo formativo di ciascun alunno. Non rileva solamente gli apprendimenti e le abilità acquisite, ma “documenta la progressiva maturazione dell'identità personale e promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento”.

La valutazione è dunque un momento fondamentale di crescita che si sviluppa in un percorso continuativo dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria e si esplica nella **Valutazione diagnostica e nella Valutazione formativa**.

### VALUTAZIONE DIAGNOSTICA: RILEVAMENTO DELLA SITUAZIONE IN INGRESSO

La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali che includono anche prove di ingresso mirate e funzionali, sia trasversali che per discipline o aree, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva.

Tale rilevazione pone le basi per individuare le strategie di intervento.

La situazione delle singole classi e la libertà d'insegnamento consentono agli insegnanti di impostare la progettazione del loro intervento in maniera diversificata, sempre nel rispetto delle normative.

Le prove d'ingresso somministrate nelle classi prime non concorrono alla valutazione media, espressa in decimi.

### VALUTAZIONE FORMATIVA

È il monitoraggio costante del percorso di apprendimento.

Valuta tre aspetti:

1. L'alfabetizzazione culturale: acquisizione di abilità operative, padronanza di conoscenze e linguaggi, sviluppo di competenze.
2. L'autonomia: maturazione dell'identità, senso di responsabilità, atteggiamento di fronte ai problemi, senso critico.
3. La partecipazione alla convivenza democratica: disponibilità relazionale e consapevolezza dei rapporti sociali.

Si esplica in due momenti:

**A – valutazione in itinere**

**B – valutazione periodica e finale**

#### A - VALUTAZIONE IN ITINERE

La valutazione formativa o *in itinere* è finalizzata ad individuare, per ciascun alunno, i punti di forza e di debolezza del percorso formativo e fornire informazioni di ritorno *utili* a riorientare gli interventi didattici e a promuovere l'autovalutazione: ne sono protagonisti ciascun docente nell'ambito della propria area disciplinare, il Consiglio di Classe (Scuola Secondaria di 1° grado), il team docenti e l'interclasse (Scuola Primaria) per gli aspetti trasversali. Da tale momento discendono anche le proposte di recupero e potenziamento. I docenti verificano le conoscenze e le abilità acquisite mediante verifiche scritte e

orali, con prove adeguate agli stili cognitivi di tutti gli alunni.

### **Strumenti di verifica**

Le prove di verifica vengono predisposte tenendo conto degli obiettivi minimi (soglia di irrinunciabilità) delle discipline e della mappa cognitiva della classe al fine di garantire a tutti pari opportunità formative e di apprendimento. Per gli alunni disabili le prove vengono predisposte in collaborazione con il docente di sostegno.

La tipologia degli strumenti di verifica

- Colloqui / interrogazioni, opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative;
- Questionari;
- Prove scritte soggettive (prove descrittive);
- Prove scritte oggettive o strutturate (test di profitto);
- Prove scritte semistrutturate;
- Esercitazioni grafiche.

### **B – VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE**

La valutazione periodica e finale fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi (**CM 46/2011 – valutazione degli alunni**) e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale, mediante un giudizio analitico nella Scuola Primaria e in decimi al termine della Scuola Secondaria.

Tale valutazione svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno, ma anche per le famiglie, e avviene secondo un calendario stabilito dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio d'Istituto: l'anno scolastico in corso è stato suddiviso in 2 quadrimestri; pertanto ci saranno 2 valutazioni, una quadrimestrale ed una finale.

Nella Scuola Secondaria di I grado, le famiglie degli alunni di classe seconda e terza, ricevono la "pagellina" intraquadrimestrale, informativa sull'andamento didattico – disciplinare.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO**

Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido, comprensibile, è importante distinguere i momenti di verifica/misurazione dalla valutazione. Si deve distinguere il momento della misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati) dallo specifico della valutazione intesa come **PROCESSO** che, partendo da ciò che l'alunno è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.

La **VALUTAZIONE** va intesa anche come **VALORIZZAZIONE**, in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

Pertanto la valutazione periodica e finale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni (attività di laboratorio, partecipazione a manifestazioni, spettacoli, ecc.), anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole

verifiche.

Si valuteranno altresì le competenze chiave di cittadinanza trasversali:

- imparare ad imparare (*saper organizzare il proprio apprendimento in funzione delle proprie strategie di studio, saper spiegare il 'come' e il 'perché' si è arrivati ad una determinata soluzione, conoscere gli stili cognitivi*);
- progettare;
- sviluppo di competenze comunicative ed espressive;
- partecipazione alla vita democratica;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- risolvere problemi formulando e verificando ipotesi;
- individuare collegamenti e relazioni tra fatti e fenomeni anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari;
- acquisire ed interpretare criticamente le informazioni.

### **LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ.**

Gli alunni con disabilità hanno il diritto ad un'istruzione di qualità che risponda alle reali esigenze del singolo e che promuova una sua fattiva ed armonica integrazione nella società, nella misura e nel rispetto delle sue abilità.

Nella pratica scolastica legata all'apprendimento degli alunni disabili, la didattica deve essere strettamente connessa con la valutazione, in una medesima dimensione interpretativa e pedagogica che vede al suo interno coniugarsi gli elementi pianificati in ambito del PEI con quelli rilevati in fase di valutazione diagnostica e formativa.

In sintesi, i docenti, valutano gli alunni in difficoltà tenendo conto di:

- considerare in modo approfondito le difficoltà che affrontano rispetto agli altri;
- usare metodologie e strumenti specifici per la valutazione;
- valutare il livello di integrazione dell'allievo come "presupposto" del successo scolastico individuale ;
- favorire la crescita nell'autocoscienza dei limiti e delle proprie potenzialità.

Criteri di valutazione: si utilizzano voti che si adoperano per la valutazione del resto della classe, adeguandoli alla programmazione individualizzata dell'alunno disabile.

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni disabili, si rimanda alla normativa vigente (L.517/77, L.104 art.12-comma 5, OM 90/01 art.11, DPR 122/2009 – art. 10).

### **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO (DSA)**

La valutazione per gli alunni/studenti DSA deve essere personalizzata tenendo conto delle caratteristiche individuali del disturbo (regolamento valutazione D.P.R. del 22 giugno 2009), del punto di partenza e dei risultati conseguiti, premiando i progressi e gli sforzi; ad esempio, in fase di correzione degli elaborati degli studenti tener conto dell'influenza del disturbo su specifiche tipologie di errore (calcolo, trascrizione, ortografia, sintassi e grafismo) e orientare la valutazione su competenze più ampie e generali come da normativa (L. 170 dell'8 ottobre 2010). Sono quindi previste forme di verifica e valutazione individualizzate e personalizzate sia in corso d'anno sia a fine Ciclo. IL D.P.R. n° 122 del 22/06/2009 Art. 10. precisa quanto segue:

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni.

2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

L'art. 6 della L.170 “Forme di verifica e di valutazione” invita le istituzioni scolastiche ad adottare modalità valutative che consentano all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare, relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Durante gli ESAMI DI STATO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE gli alunni con diagnosi specialistica di dislessia o di altri disturbi specifici di apprendimento:

- devono sostenere tutte le prove scritte
- possono essere dispensati dalle prove scritte in lingua straniera solo nei casi specificati dal D.L. del 12 luglio 2011
- hanno diritto:
  - all'impiego di strumenti compensativi, come indicato nella nota ministeriale prot. 26/A del 4 gennaio 2005, coerentemente con quanto utilizzato in corso d'anno (lettura ad alta voce delle prove da parte dei docenti; presentazione del materiale scritto su formato digitale leggibile con sintesi vocale; utilizzo di strumenti informatici e non se utilizzati in corso d'anno (computer con videoscrittura, correttore ortografico e stampante, scanner con sintesi vocale e cuffie per l'ascolto silenzioso, calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante, dizionari digitali, ecc...)
  - hanno diritto all'assegnazione di maggior tempo a disposizione per lo svolgimento delle prove

LINGUE STRANIERE e DSA (LEGGE 170/2010 art.6 comma 5 e 6; Linee guida 12/7/2011 punto 4.4).

L'istituto mette in atto ogni strategia didattica per consentire agli alunni con DSA l'apprendimento delle lingue straniere valorizzando le modalità attraverso cui lo studente meglio può esprimere le sue competenze. Poiché la trasparenza linguistica, ossia la corrispondenza fra come una lingua si scrive e come si legge, influisce sul livello di difficoltà di apprendimento della lingua da parte degli studenti con DSA, la scuola, in sede di orientamento o al momento di individuare quale lingua straniera privilegiare, informa la famiglia sull'opportunità di scegliere - ove possibile - una lingua che ha una trasparenza linguistica maggiore. In sede di programmazione didattica si darà maggiore importanza allo sviluppo delle abilità orali rispetto a quelle scritte. Nel caso in cui ricorrano le condizioni previste dalla normativa (D.M. n. 5669 12/07/2011) è possibile dispensare gli alunni con DSA dalle prove scritte. Solo in caso di particolari gravità del disturbo, anche in comorbilità con altre patologie, è possibile esonerare gli alunni dall'insegnamento delle lingue straniere. Per la dispensa è necessario che ricorrano tutte le seguenti condizioni:

- certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia;

- approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica.

Se ricorrono tutte le condizioni indicate, in sede di Esame di Stato, le modalità e i contenuti delle prove orali, sostitutive delle prove scritte, sono stabiliti dalla Commissione, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe. I candidati con DSA che superano l'Esame di Stato avendo sostenuto prove orali in sostituzione delle prove scritte conseguono il titolo legalmente valido.

L'esonero invece comporta, come conseguenza, che i candidati non conseguano il diploma, ma l'attestazione di cui all'art. 13 del DPR n. 323/98. Secondo l'art. 6, comma 5 del D.M. n.5669 del 12 luglio 2011 è importante chiarire la differenza tra "dispensa" (che può anche rivestire carattere temporaneo) ed "esonero".

### **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI/NOMADI**

Per quanto concerne gli alunni stranieri, la valutazione si ispira inizialmente ad una necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana; in seguito si uniformerà a quanto disposto dall'art. 1, comma 9, DPR 122/2009, tenendo conto delle potenzialità di apprendimento, della motivazione e dell'impegno, degli interessi e delle attitudini dimostrati e della disponibilità all'integrazione.

### **VALUTAZIONE ESTERNA: PROVE INVALSI**

La scuola italiana si è dotata di un sistema nazionale di valutazione, INVALSI, mirato a fornire alle scuole elementi utili a promuovere, nell'ambito della loro autonomia, il miglioramento continuo del servizio reso.

Le prove riguardano:

**italiano** – comprensione del testo e riflessione sulla lingua

**matematica** – numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, (ad esclusione della 2<sup>a</sup> classe della scuola Primaria), misura, dati e previsioni

Le prove coinvolgono le classi 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> Scuola Primaria, classe 3<sup>a</sup> della Scuola Secondaria di 1<sup>o</sup> grado (Esame di Stato).

Le prove possono essere considerate come "indizi" per riflettere sui risultati di apprendimento.

Solo nell'Esame di Stato conclusivo del I Ciclo di Istruzione, al termine della classe 3<sup>a</sup> della Scuola Secondaria di 1<sup>o</sup> Grado, i risultati della prova INVALSI concorrono alla formulazione definitiva del giudizio finale dell'Esame di Stato per 1/7 del valore complessivo.

### **VALUTAZIONE ORIENTATIVA**

I rapidi mutamenti della società attuale, il superamento veloce di idee e contenuti, l'esigenza di nuovi modi di pensare, di comportarsi, di rapportarsi con gli altri, di comunicare mettono sempre più in luce l'importanza dell'orientamento, attraverso le varie agenzie di socializzazione tra cui, in primo luogo, è la scuola ad avere le maggiori possibilità di intervento.

L'azione della scuola nell'orientare i ragazzi ad una scelta consapevole deve avere una valenza

informativa e formativa, secondo lo stesso dettato legislativo. L'ORIENTAMENTO è un processo continuo di maturazione personale in funzione di scelte nell'immediato e lungo l'arco di tutta la vita.

Il DPR n°275/99 fornisce il quadro normativo per la realizzazione delle attività di orientamento. Esso si configura come:

- un processo a carattere formativo per cui è parte integrante dei curricoli di studio e componente strutturale dei processi educativi. Le discipline, con la loro funzione orientativa, con i loro nuclei fondanti, i contenuti e le attività, contribuiscono ad indirizzare l'alunno verso una maggiore consapevolezza di sé, delle sue aspirazioni, delle personali potenzialità e limiti;
- un processo informativo attraverso la corretta costituzione di reti informative sulle diverse tipologie di scuole e di indirizzi di studio, sulle richieste di figure professionali del mercato del Lavoro territoriale e nazionale, offrono agli alunni e alle famiglie le indicazioni utili per una scelta di prosieguo degli studi più consona ed adeguata.

L'Istituto organizza uno specifico percorso formativo per l'orientamento scolastico degli alunni di classe terza, nella Scuola Secondaria di 1° Grado.

Prima della scadenza delle iscrizioni alla Scuola Secondaria di 2° Grado, il Consiglio di Classe elaborerà, per ciascun alunno, il **Consiglio Orientativo** che sarà poi consegnato ai genitori.

Detto consiglio non è vincolante per la famiglia, ma viene riportato nel documento della certificazione delle Competenze.

## **LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

L'art. 21 della legge 59/97, istitutiva dell'autonomia, fissa per le scuole «l'obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi», poiché un sistema fondato sull'autonoma progettualità delle scuole deve rendere conto della qualità del proprio servizio. Per assicurare tale verifica il Regolamento dell'autonomia, Dpr 275/99, prevede fin dall'inizio l'istituzione di una procedura di rilevazione (art. 10), al cui interno si colloca anche la previsione di «nuovi modelli per le certificazioni, le quali indicano le conoscenze, le competenze, le capacità acquisite e i crediti formativi riconoscibili».

La legge 53/03, istituendo l'attuale sistema educativo di istruzione e formazione, si fa carico dell'esigenza di certificazione, limitandola però alle sole competenze (art. 3, c. 1, lett. a). Il regolamento attuativo per il primo ciclo, DLgs 59/04, conferma tale obiettivo con distinte forme di certificazione delle competenze nella scuola primaria (art. 8, c. 1) e nella scuola secondaria di primo grado (art. 11, c. 2).

Dall'anno scolastico 2014/2015 Il Comitato tecnico per le Indicazioni nazionali per il curricolo ha definito a livello nazionale i due modelli per la Certificazione (uno per le classi quinta della primaria e l'altro per le classi terze della scuola secondaria di primo grado) armonizzandoli sia con quanto prevede la normativa europea (le Competenze chiave) e sia con le Indicazioni (Dm 254/2012). **(C.M. 3/2015)**

Il Collegio dei Docenti nella seduta del 11 marzo 2015, ha ritenuto di rinviare l'adozione dei modelli proposti in via sperimentale dalla **C.M. 3/2015**, adottando un modello che integra elementi del modello ministeriale con elementi del modello in uso nell'Istituto.

I modelli di certificazione sono allegati al presente Protocollo.

## **VALUTAZIONE E TRASPARENZA**

Nella valutazione gli insegnanti pongono attenzione a garantire la trasparenza, chiarendo:

- qual è la finalità della valutazione;
- esplicitando “che cosa” e “come / con quali criteri” valutano, avendo cura di utilizzare un linguaggio semplice ed immediato.

Inoltre, l'istituzione Scolastica assicura alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni fatta nei vari momenti del percorso scolastico, nel rispetto delle leggi sulla privacy e riservatezza. (DPR 122 art.1, comma 7).

Gli insegnanti della Scuola Primaria utilizzano la scala in decimi da 5 a 10, nella Secondaria di I grado si utilizza la scala in decimi da 4 a 10, sia per la valutazione quadrimestrale e finale delle singole discipline sulla scheda di valutazione, sia per le prove oggettive quadrimestrali scelte collegialmente. La stessa scala viene utilizzata anche per le verifiche in itinere somministrate da ogni insegnante al termine di ogni tappa del percorso di apprendimento.

Per quanto riguarda i lavori che fanno parte della pratica quotidiana (correzione dei compiti, esercitazioni e produzioni quotidiane in classe o a casa), ogni insegnante ne decide le modalità di valutazione attraverso voto in decimi o giudizi descrittivi.

## **COMUNICAZIONE**

Funzione della valutazione è anche documentare e informare alunni e genitori in relazione ai risultati raggiunti e ai processi attivati per raggiungerli. Le modalità previste sono:

- la comunicazione agli alunni dei risultati attesi nelle verifiche e nelle interrogazioni e dei criteri utilizzati per la valutazione;
- i colloqui individuali con i docenti, richiesti dai genitori, per le ore di ricevimento previste;
- ricevimenti generali delle famiglie per comunicare la situazione scolastica dei singoli alunni ai rispettivi genitori, consolidando i rapporti scuola-famiglia;
- consegna della scheda di valutazione.

### **3 MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEI VARI ORDINI DI SCUOLA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO**

#### **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta lo strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita.

Per la valutazione degli alunni della scuola dell'infanzia si tengono presenti gli aspetti di seguito elencati.

- 1) Relazione con l'adulto:
- 2) Relazione con i compagni:
- 3) Autonomia:
- 4) Atteggiamento verso le attività:
- 5) Apprendimenti e competenze nei linguaggi e nella motricità:

Le valutazioni vengono effettuate sia mediante l'osservazione costante dei comportamenti e degli atteggiamenti degli alunni, sia attraverso l'analisi delle produzioni grafiche, del linguaggio verbale e delle abilità motorie. Le valutazioni relative a tali comportamenti, atteggiamenti e competenze sono comunicate ai genitori degli alunni in occasione dei due colloqui individuali con i genitori che si tengono nel corso dell'anno scolastico secondo il calendario stabilito dal piano annuale delle attività.

Alla fine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, tali valutazioni sono formalizzate in una apposita scheda che viene consegnata agli insegnanti della classe prima della scuola primaria per il passaggio delle informazioni.

*( allegato1: Griglia di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria)*



## VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA I° GRADO

Per la Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Si valuteranno altresì le competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)):

- *comunicazione nella madre lingua;*
- *comunicazione nelle lingue straniere;*
- *competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;*
- *competenza digitale;*
- *imparare ad imparare;*
- *competenze sociali e civiche;*
- *spirito di iniziativa e imprenditorialità;*
- *consapevolezza ed espressione culturale.*

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali che includono anche prove d'ingresso comuni per classi parallele, mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. La situazione finale verrà valutata con altrettante prove.

Le prove comuni per le classi 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup> della Scuola Primaria e 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> della secondaria riguardano le discipline di Italiano, di Matematica e L<sub>2</sub> (Inglese e Francese per la scuola secondaria).

- Italiano: la prova è volta ad accertare la capacità di comprensione del testo e le conoscenze di base della struttura della lingua.

- Matematica: la prova è volta a verificare le conoscenze e le abilità nei sottoambiti disciplinari di Numeri, Spazio e figure, Situazioni problematiche, Logica, Geometria, Statistica.

-L<sub>2</sub>: : la prova è volta ad accertare la capacità di ascolto, lettura e scrittura e per le classi quinte anche la riflessione linguistica.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi.

Per ogni prova sono previsti almeno 20 quesiti oggettivi (tipo INVALSI): gli alunni della scuola primaria svolgeranno la prova in 90 minuti, quelli della secondaria in 75 minuti, in giorni ed ore stabilite.

Per le altre Discipline, la scelta delle Prove di verifica viene effettuata dai Docenti di classe, che dovranno presentare la stessa struttura e gli stessi parametri di valutazione delle prove di Istituto.

Il giorno 1 del mese di febbraio 2016 i docenti della Scuola Primaria durante la seduta per procedere alle operazioni di scrutinio hanno deliberato di non esprimere nel primo quadrimestre, per le classi prime, un giudizio analitico sulle singole discipline, poiché ritenuto prematuro. Verrà compilata la parte della scheda, dove verranno considerati l'interesse, l'impegno, la partecipazione

e la relazione con i compagni; nello spazio dedicato al “comportamento” verrà valutato il rispetto delle regole, in classe e negli spazi scolastici, da parte degli alunni. I genitori avranno la possibilità di comprendere come sta maturando il loro figlio e il suo atteggiamento rispetto agli apprendimenti e all’ambiente scuola.

## TABELLA DI VALUTAZIONE ITALIANO Scuola Primaria

INDICATORI DI VALUTAZIONE ITALIANO CLASSE 1 <sup>a</sup>		
Nucleo fondante	Competenza – chiave: Comunicare in lingua madre	
	Descrittore	Voto
Ascolto e parlato	Presta attenzione per tempi prolungati a scambi comunicativi. Comprende argomenti familiari e interviene in conversazioni riguardanti esperienze personali, utilizzando un linguaggio ricco e complesso anche in situazioni diverse. Riferisce le parti di un racconto in maniera corretta e approfondita.	Voto 10
	Presta attenzione per tempi stabiliti a scambi comunicativi. Comprende argomenti familiari e interviene in conversazioni riguardanti esperienze personali, utilizzando un linguaggio articolato e appropriato. Riferisce le parti di un racconto in maniera corretta e coerente.	Voto 9
	Presta attenzione per tempi regolari a scambi comunicativi. Comprende argomenti familiari e interviene in conversazioni riguardanti esperienze personali, in maniera corretta e coerente. Riferisce le parti essenziali di un semplice racconto.	Voto 8
	Presta attenzione per tempi essenziali a scambi comunicativi. Comprende discretamente argomenti familiari e interviene in conversazioni riguardanti esperienze personali, in maniera semplice e pertinente. Sollecitato riferisce le parti essenziali di un semplice racconto.	Voto 7
	Presta attenzione per tempi brevi a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti. Comprende sufficientemente argomenti familiari e interviene in conversazioni riguardanti esperienze personali in modo essenziale. Guidato, attraverso domande, riferisce le parti essenziali di un semplice racconto.	Voto 6
	Presta attenzione in modo discontinuo a scambi comunicativi con compagni e insegnanti. Comprende in modo parziale argomenti familiari, comunica esperienze personali in maniera confusa e stentata. Non riesce a riferire, anche se guidato, le parti essenziali di un semplice racconto.	Voto 5
Lettura	Legge scorrevolmente frasi complesse con ritmo ed espressione adeguati. (1°quadr.). Legge in modo scorrevole, corretto e appropriato semplici testi. (2°quadr.)	Voto 10
	Legge correttamente e speditamente semplici frasi distinguendo suoni simili e suoni complessi. (1°quadr.) Legge correttamente brevi e semplici testi. (2°quadr.)	Voto 9
	Legge correttamente semplici parole, distinguendo alcuni suoni simili e suoni complessi. (1° quadr.) Legge semplici frasi e brevi testi. (2° quadr.)	Voto 8
	Riconosce e distingue vocali e consonanti presentate, comincia a distinguere suoni grafemi complessi. (1° quadr.) Legge sillabando semplici frasi. (2° quadr.)	Voto 7
	Riconosce grafema/fonema delle lettere presentate. (1° quad.) Riconosce vocali e consonanti, inizia a leggere sillabe e parole brevi. (2° quadr.)	Voto 6
	Riconosce grafema/fonema solo di alcune lettere presentate. (1° quad.) Riconosce e distingue vocali e solo alcune consonanti, non riesce a leggere sillabe e parole. (2° quad)	Voto 5
Scrittura	Scriva in modo corretto semplici frasi per raccontare esperienze personali. (1 quadr.) Utilizza la tecnica della scrittura in stampato maiuscolo, minuscolo e corsivo per produrre autonomamente brevi testi elaborati ed approfonditi.	Voto 10
	Scriva semplici frasi per raccontare esperienze personali. (1 quadr.) Utilizza la tecnica della scrittura in stampato maiuscolo, minuscolo e corsivo per produrre autonomamente brevi testi semplici corretti e completi. (2°quadr.)	Voto 9

	<p>Scrivere in modo autonomo semplici frasi. (1° quadr.) Utilizza la tecnica della scrittura in stampato maiuscolo, minuscolo e corsivo per produrre autonomamente brevi testi semplici, adeguati e pertinenti. (2° quadr.)</p>	Voto 8
	<p>Scrivere sotto dettatura in modo corretto grafemi e semplici parole. (1° quadr.) Utilizza la tecnica della scrittura in stampato maiuscolo, minuscolo e corsivo per produrre frasi con discreta autonomia, ma non sempre corretto. (2° quadr.)</p>	Voto 7
	<p>Scrivere sotto dettatura grafemi e semplici parole bisillabe conosciute. (1° quadr.) Utilizza la tecnica della scrittura in stampato maiuscolo e minuscolo per produrre brevi frasi solo se guidato. (2° quadr.)</p>	Voto 6
	<p>Utilizza la tecnica della scrittura di grafemi e sillabe solo per copia e in stampato maiuscolo (1° quadr.). Scrivere sotto dettatura solo semplici grafemi e fonemi in stampato maiuscolo. (2° quadr.)</p>	Voto 5
<b>Padronanza linguistica (Acquisizione ed espansione del lessico /Elementi di grammatica ed uso della lingua)</b>	<p>Possiede un lessico ricco e particolareggiato riguardante i campi semantici da lui più conosciuti. (1° quadr.) Comprende e usa in maniera corretta la funzione dei principali segni di interpunzione. Scrive semplici frasi complete e riflette sugli elementi che le compongono. Conosce, comprende specificamente e usa le categorie del nome, dell'azione, della qualità. Riconosce e classifica elementi appartenenti a determinati campi semantici. (2° quadr.)</p>	Voto 10
	<p>Possiede un lessico ricco riguardante i campi semantici da lui più conosciuti. (1° quadr.) Comprende e usa in maniera corretta la funzione dei principali segni di interpunzione. Scrive semplici frasi e riflette sugli elementi che le compongono. Conosce e comprende specificamente le categorie del nome, dell'azione, della qualità. Riconosce ed elenca elementi appartenenti allo stesso campo semantico. (2° quadr.)</p>	Voto 9
	<p>Possiede un lessico vario riguardante i campi semantici da lui più conosciuti e cerca di arricchirlo. (1° quadr.) Comprende e usa la funzione dei principali segni di interpunzione. Scrive parole rispettando la corrispondenza suono/grafema e riflette sulla loro forma (variabilità di numero). Conosce specificamente le categorie del nome, dell'azione, della qualità. Riconosce elementi appartenenti allo stesso campo semantico. (2° quadr.)</p>	Voto 8
	<p>Possiede un lessico carente riguardante i campi semantici da lui più conosciuti e lavora per incrementarlo. (1° quadr.) Comprende e usa la funzione dei principali segni di interpunzione. Scrive parole non rispettando sempre la corrispondenza suono/grafema e riflette sulla loro forma (variabilità di numero). Conosce superficialmente le categorie del nome, dell'azione, della qualità. Aiutato riconosce elementi appartenenti allo stesso campo semantico (2° quadr.)</p>	Voto 7
	<p>Possiede un lessico povero riguardante i campi semantici da lui più conosciuti e fa poco per incrementarlo. (1° quadr.) Se guidato comprende e usa la funzione dei principali segni di interpunzione. Aiutato scrive parole rispettando la corrispondenza suono/grafema e riflette sulla loro forma (variabilità di numero). Conosce la categoria del nome (genere e numero). (2° quadr.)</p>	Voto 6
	<p>Possiede un lessico limitato riguardante i campi semantici da lui più conosciuti e non riesce ad incrementarlo. (1° quadr.) Non comprende e non usa la funzione dei principali segni di interpunzione. Scrive parole non rispettando la corrispondenza suono/grafema. Riflette poco sulla forma delle parole (variabilità). Non distingue la categoria del nome (genere e numero). (2° quadr.)</p>	Voto 5

<b>INDICATORI DI VALUTAZIONE ITALIANO CLASSI 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup></b>		
<b>Competenza – chiave: Comunicare in lingua madre</b>		
<b>Nucleo fondante</b>	<b>Descrittore</b>	<b>Voto</b>
<b>Ascolto e parlato</b>  <b>(Padroneggia re gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti)</b>	Ascolta attivamente e attentamente, comprende con sicurezza comunicazioni orali contenenti termini riferiti a linguaggi specifici. Comunica esperienze personali, fatti, testi in maniera ordinata e pertinente, adoperando un linguaggio ricco e appropriato anche in situazioni diverse.	Voto 10
	Ascolta attivamente, comprende con sicurezza comunicazioni orali contenenti termini riferiti a linguaggi specifici. Comunica esperienze personali, fatti, testi in maniera ordinata e pertinente, adoperando un linguaggio ricco e appropriato.	Voto 9
	Presta attenzione per tempi regolari a scambi comunicativi. Comprende con facilità comunicazioni orali riferiti a linguaggi specifici. Comunica esperienze personali, fatti, testi in maniera ordinata e precisa.	Voto 8
	Presta attenzione per tempi essenziali a scambi comunicativi. Comprende comunicazioni orali contenenti termini riferiti a linguaggi specifici. Comunica esperienze personali, fatti, testi in maniera semplice e pertinente.	Voto 7
	Presta attenzione per tempi brevi a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti. Comprende semplici comunicazioni orali contenenti termini riferiti a linguaggi specifici. Comunica esperienze personali, fatti, semplici testi in maniera sufficientemente comprensibile.	Voto 6
	Presta poca attenzione a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti. Comprende comunicazioni orali in modo parziale. Sollecitato comunica esperienze personali, fatti, eventi in maniera confusa e poco pertinente. Non riesce a riferire, anche se guidato, le parti essenziali di semplici testi narrativi.	Voto 5
<b>Lettura</b>  <b>(Leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo)</b>	Legge scorrevolmente ed espressivamente ad alta voce. Utilizza la lettura silenziosa per concentrarsi e comprendere meglio vari tipi di testo. Comprende e riferisce in modo approfondito il senso globale, le sequenze principali, gli elementi essenziali anche di testi più complessi.	Voto 10
	Legge in maniera corretta ed espressivamente ad alta voce. Utilizza la lettura silenziosa per concentrarsi e comprendere meglio vari tipi di testo. Comprende e riferisce in modo completo il senso globale, le sequenze principali, gli elementi essenziali.	Voto 9
	Legge in maniera corretta ad alta voce o in modo silenzioso vari tipi di testo individuandone il senso globale, le sequenze principali, gli elementi essenziali.	Voto 8
	Legge discretamente ad alta voce o in modo silenzioso vari tipi di testo individuandone il senso globale, le sequenze principali, gli elementi essenziali.	Voto 7
	Legge lentamente e in modo poco espressivo ad alta voce alcuni tipi di testo. Se aiutato con domande-guida ne individua il senso globale, le sequenze principali, gli elementi essenziali	Voto 6
	Fatica a leggere ad alta voce, semplici testi di vario tipo. Anche se aiutato, non sempre ne individua il senso globale, le sequenze principali, gli elementi essenziali. Presenta conoscenza parziale di molti termini.	Voto 5
<b>Scrittura</b>  <b>(Produrre testi di vario tipo, anche multimediali, in relazione a differenti scopi comunicativi)</b>	Scrive sotto dettatura velocemente e correttamente. Produce didascalie e testi chiari, pertinenti e corretti a livello connotativo e denotativo. Rielabora testi ben strutturati in modo originale, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.	Voto 10
	Scrive sotto dettatura senza errori. Produce correttamente didascalie e brevi testi in modo chiaro a livello connotativo e denotativo. Rielabora testi in modo corretto, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.	Voto 9
	Scrive sotto dettatura senza particolari errori. Produce correttamente didascalie e brevi testi in modo coerente a livello connotativo e denotativo. Rielabora testi in modo generalmente corretto.	Voto 8
	Scrive sotto dettatura con pochi errori. Produce in modo abbastanza corretto semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a situazioni note.	Voto 7
	Scrive sotto dettatura producendo alcuni errori. Produce semplici frasi legate a situazioni quotidiane. Non del tutto autonomo nel rielaborare testi, riorganizza con difficoltà la successione delle sequenze..	Voto 6
	Scrive sotto dettatura con molti errori. Scarsa la produzione di testi anche semplici.	Voto 5
<b>Padronanza linguistica</b>	Utilizza le principali convenzioni ortografiche e denomina le principali parti del discorso con piena padronanza. Usa un lessico ricco, corretto e chiaro in relazione al	Voto 10

<b>(Riflettere sulla lingua e sulle regole di funzionamento)</b>	contesto e all'interlocutore. Sa usare modalità, tecniche e strumenti comunicativi per esprimersi in modo creativo e originale.	
	Utilizza le principali convenzioni ortografiche e denomina le principali parti del discorso con padronanza. Usa un lessico appropriato in relazione al contesto e all'interlocutore. Sa usare modalità, tecniche e strumenti comunicativi per esprimersi in modo creativo.	Voto 9
	Utilizza le principali convenzioni ortografiche e denomina le principali parti del discorso con correttezza. Presenta padronanza lessicale adeguata al contesto e all'interlocutore. Generalmente sa usare modalità, tecniche e strumenti comunicativi diversi per esprimersi in modo completo.	Voto 8
	Utilizza le principali convenzioni ortografiche e denomina le principali parti del discorso in modo generalmente corretto. Presenta una discreta padronanza lessicale. Sa usare in maniera semplice modalità, tecniche e strumenti comunicativi diversi per esprimersi.	Voto 7
	Utilizza le principali convenzioni ortografiche e denomina le principali parti del discorso in modo essenziale. Se guidato, conforma la comunicazione ai contenuti e ai linguaggi disciplinari.	Voto 6
	Utilizza le principali convenzioni ortografiche e denomina le principali parti del discorso con incertezze e lacune. Presenta limitata padronanza lessicale.	Voto 5

INDICATORI DI VALUTAZIONE ITALIANO CLASSE 4 <sup>a</sup> - 5 <sup>a</sup>		
Competenza – chiave: Comunicare in lingua madre		
Nucleo fondante	Descrittore	Voto
<b>Ascolto e parlato</b>  (Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti)	Interagisce in modo collaborativo e attivo a scambi comunicativi, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni. Ascolta e comprende testi orali di vario genere espressi con linguaggi complessi, selezionando informazioni. Comunica con stile e ricercatezza di linguaggio testi orali di diverse argomentazioni.	Voto 10
	Interagisce in modo collaborativo e attivo a scambi comunicativi. Comprende testi orali con linguaggi specifici propri degli ambiti disciplinari. Dimostra buona proprietà di linguaggio ed organicità nelle conversazioni.	Voto 9
	Partecipa a scambi comunicativi interagendo in modo collaborativo. Comprende la maggior parte di testi orali di cui riconosce le funzioni e gli elementi principali. Comunica testi orali di vario genere con buona proprietà di linguaggio.	Voto 8
	Generalmente partecipa a scambi comunicativi interagendo in modo abbastanza collaborativo. Comprende semplici testi orali, riconoscendone le funzioni e gli elementi principali. Comunica in maniera semplice con una discreta proprietà di linguaggio.	Voto 7
	Presta attenzione per tempi brevi a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti. Comprende alcuni elementi di testi orali semplici riferiti a vari ambiti e argomenti. Espone testi orali di vario genere in modo frammentario e poco approfondito.	Voto 6
	Presta poca attenzione a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti. Comprende, attraverso domande guida, il senso globale di semplici e brevi testi riferiti a vari argomenti e ambiti. Espone testi orali di vario genere, con scarsa proprietà di linguaggio e poca organicità.	Voto 5
<b>Lettura</b>  (Leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo)	Legge speditamente e correttamente e con l'espressione richiesta dal testo, rispettando la punteggiatura. Seleziona con sicurezza le informazioni principali da quelle secondarie. Riconosce il significato completo dei testi e li interpreta autonomamente con precisione e accuratezza.	Voto 10
	Legge speditamente rispettando la punteggiatura. Seleziona le informazioni principali da quelle secondarie. Riconosce il significato completo dei testi proposti e li interpreta autonomamente.	Voto 9
	Sicura è la lettura e la comprensione del testo. Avviata risulta la capacità di selezionare alcune informazioni. Riconosce il significato dei testi proposti.	Voto 8
	Legge e comprende testi scritti riconoscendone le funzioni e gli elementi principali. Riconosce il significato globale dei testi prodotti	Voto 7
	Legge senza intonazione, non rispetta la punteggiatura. Riconosce le informazioni essenziali di un testo semplice e breve	Voto 6
	La lettura è stentata e sillabica. Se aiutato, riesce solo a cogliere il significato generale di testi semplici e brevi.	Voto 5
<b>Scrittura</b>  (Produrre testi di vario tipo, anche multimediali, in relazione a differenti scopi comunicativi)	Si documenta in modo preciso e approfondito cercando informazioni utili per arricchire i testi da produrre. Riesce a stabilire pertinenti relazioni tra un testo base e nuovi elementi da integrare. Produce testi di vario genere (narrativi, argomentativi ...) coerenti, coesi, ortograficamente corretti e adeguati agli scopi comunicativi. Rielabora testi base più complessi per fare sintesi e/o schemi.	Voto 10
	Si documenta in modo approfondito cercando informazioni utili per arricchire i testi da produrre. Riesce a stabilire corrette relazioni tra un testo base e nuovi elementi da integrare. Produce testi di vario genere (narrativi, argomentativi ...) coerenti, coesi, ortograficamente completi e adeguati agli scopi comunicativi. Rielabora testi base più complessi per fare sintesi e/o schemi.	Voto 9
	Si documenta cercando informazioni utili per arricchire i testi da produrre. Riesce a stabilire semplici relazioni tra un testo base e nuovi elementi da integrare. Produce testi di vario genere (narrativi, argomentativi ...) coerenti, coesi, ortograficamente corretti e adeguati agli scopi comunicativi. Rielabora testi base per fare sintesi e/o schemi.	Voto 8
	Si documenta cercando essenziali informazioni utili per arricchire i testi da produrre. Riesce a stabilire semplici relazioni tra un testo base e nuovi elementi da integrare. Produce semplici e brevi testi di vario genere (narrativi, argomentativi...) essenzialmente corretti (con qualche errore). Rielabora testi base per fare brevi sintesi e/o semplici schemi.	Voto 7

	Stimolato, si documenta cercando essenziali informazioni utili ai testi da produrre. Anche se guidato ha difficoltà a stabilire semplici relazioni tra un testo base e nuovi elementi da integrare. Produce semplici e brevi testi non sempre corretti. Guidato riesce a fare semplici rielaborazioni di testi base per produrre brevi sintesi e semplici schemi.	Voto 6
	La ricerca di informazioni è dispersiva e priva di metodo. Anche se guidato ha difficoltà a stabilire semplici relazioni tra un testo base e nuovi elementi da integrare. Produce semplici e brevi testi non finalizzati e non corretti. Anche se aiutato non riesce a rielaborare testi base per fare brevi sintesi e/o semplici schemi.	Voto 5
<b>Padronanza linguistica</b>  <b>(Riflettere sulla lingua e sulle regole di funzionamento)</b>	Distingue e analizza in modo sicuro e dettagliato le strutture della lingua. Il lessico è ricco e originale in relazione al contesto e all'interlocutore. Riesce autonomamente e con sicurezza ad usare modalità, tecniche e strumenti comunicativi diversi per esprimersi anche in situazioni diverse.	Voto 10
	Applica con buona padronanza le strutture della lingua. Il lessico è vario e articolato in relazione al contesto e all'interlocutore. Riesce ad usare modalità, tecniche e strumenti comunicativi diversi per esprimersi anche in situazioni diverse.	Voto 9
	Distingue e analizza le strutture della lingua. Il lessico è appropriato in relazione al contesto e all'interlocutore. Generalmente riesce ad usare tecniche e strumenti comunicativi in modo efficace per esprimersi.	Voto 8
	Applica con adeguata correttezza, se aiutato, le strutture della lingua. Il lessico è essenziale e funzionale. Solo in semplici situazioni note riesce ad usare tecniche e strumenti comunicativi per esprimersi.	Voto 7
	Analizza in modo parziale le strutture della lingua. Il lessico è semplice e non sempre pertinente. Solo in semplici situazioni note e se aiutato riesce ad usare tecniche e strumenti comunicativi per esprimersi.	Voto 6
	Carente la conoscenza delle parti del discorso. Il lessico è povero e incerto, parziale e superficiale. Manifesta qualche difficoltà nell'adeguare la comunicazione al contesto e all'interlocutore.	Voto 5

## TABELLA DI VALUTAZIONE MATEMATICA Scuola Primaria

INDICATORI DI VALUTAZIONE MATEMATICA classe 1^		
Nucleo fondante	Competenza chiave: Competenza Matematica	
	Descrittore	Voto
NUMERO	Riconosce i numeri nell'ordine cardinale e ordinale e li associa alla quantità esattamente. Conta in senso progressivo e regressivo correttamente e velocemente. Confronta i numeri e riconosce con sicurezza i simboli uguale, maggiore e minore. Esegue semplici operazioni e verbalizza le procedure di calcolo in modo preciso e autonomo	Voto 10
	Riconosce i numeri nell'ordine cardinale e ordinale e li associa alla quantità. Conta in senso progressivo e regressivo correttamente. Confronta i numeri e riconosce i simboli uguale, minore e maggiore. Esegue semplici operazioni e verbalizza le procedure di calcolo con correttezza.	Voto 9
	Riconosce i numeri naturali e opera in modo concreto con le quantità proposte. Confronta i numeri e conosce i simboli uguale, minore e maggiore in maniera esauriente. Esegue semplici operazioni e verbalizza le procedure di calcolo in modo adeguato.	Voto 8
	Riconosce i numeri naturali e opera in modo concreto con piccole quantità. Confronta i numeri in modo essenziale. Esegue semplici operazioni e verbalizza le procedure di calcolo con qualche incertezza.	Voto 7
	Non sempre associa la quantità al numero. Ordina e conta con insicurezza e lentezza. Confronta i numeri con qualche difficoltà.	Voto 6
	Anche con l'uso di materiale strutturato incontra difficoltà a ordinare, contare e confrontare i numeri.	Voto 5
SPAZIO E FIGURE	Si orienta nello spazio in modo autonomo e sicuro. Analizza e intuisce caratteristiche di oggetti piani e solidi con logica e precisione.	Voto 10
	Si orienta nello spazio con sicurezza. Osserva e analizza con precisione caratteristiche di oggetti piani e solidi.	Voto 9
	Si orienta nello spazio in modo corretto. Osserva e analizza caratteristiche di oggetti piani e solidi.	Voto 8
	Si orienta nello spazio in modo quasi adeguato. Osserva le principali caratteristiche di oggetti piani e solidi.	Voto 7
	Si orienta nello spazio con qualche incertezza. Discrimina caratteristiche semplici di oggetti piani.	Voto 6
	Si orienta nello spazio in modo incerto e insicuro, trova difficoltà a discriminare caratteristiche di oggetti piani.	Voto 5
RELAZIONI MISURE DATI E PREVISIONI	Raccoglie e rappresenta dati in modo preciso e autonomo. Stabilisce confronti ed effettua misurazioni. Risolve semplici situazioni problematiche in maniera immediata e con facilità.	Voto 10
	Raccoglie e rappresenta dati in modo ordinato e corretto. Stabilisce confronti ed effettua misurazioni. Risolve semplici situazioni problematiche con facilità.	Voto 9
	Raccoglie e rappresenta dati in modo corretto. Sa associare agli oggetti le relative grandezze misurabili. Istituisce confronti ed effettua misurazioni in contesti semplici. Sa risolvere semplici situazioni problematiche.	Voto 8
	Raccoglie e rappresenta dati in modo adeguato. Associa agli oggetti le relative grandezze solo con l'aiuto delle insegnanti. Stabilisce confronti ed effettua misurazioni con difficoltà. Individua la soluzione di semplici situazioni problematiche.	Voto 7
	Raccoglie e rappresenta dati in modo incerto. Associa agli oggetti le relative grandezze solo con l'aiuto delle insegnanti. Stabilisce confronti ed effettua misurazioni con difficoltà. Se guidato, individua semplici situazioni problematiche.	Voto 6
	Raccoglie e rappresenta dati solo se guidato. Associa agli oggetti le relative grandezze solo con l'aiuto delle insegnanti. Stabilisce confronti ed effettua misurazioni con difficoltà. Attraverso la rappresentazione grafica, riesce a risolvere semplici situazioni problematiche.	Voto 5



Nucleo fondante	<b>INDICATORI DI VALUTAZIONE MATEMATICA classe 2^ 3^</b>	
	<b>Competenza chiave: Competenza Matematica</b>	
	Descrittore	Voto
NUMERO	Conosce bene il valore posizionale delle cifre e lo usa correttamente nel calcolo operativo. Conta agevolmente in senso progressivo e regressivo anche saltando numeri. Esegue velocemente operazioni aritmetiche tra numeri naturali con metodi, tecniche e strumenti diversi. Verbalizza oralmente le procedure di calcolo che applica. Conosce e comprende le frazioni.	Voto 10
	Conosce il valore posizionale delle cifre e lo usa correttamente nel calcolo operativo. Conta agevolmente in senso progressivo e regressivo anche saltando numeri. Esegue speditamente operazioni aritmetiche tra numeri naturali con metodi, tecniche e strumenti diversi. Verbalizza oralmente le procedure di calcolo che applica. Conosce e comprende le frazioni.	Voto 9
	Conosce il valore posizionale delle cifre e lo usa correttamente nel calcolo operativo. Conta in senso progressivo e regressivo anche saltando numeri. Esegue autonomamente operazioni aritmetiche tra numeri naturali con metodi, tecniche e strumenti diversi. Verbalizza oralmente le procedure di calcolo che applica. Conosce e comprende le frazioni.	Voto 8
	Conosce il valore posizionale delle cifre e cerca di usarlo nel calcolo operativo. Conta in senso progressivo e regressivo anche saltando numeri. Esegue semplici operazioni aritmetiche tra numeri naturali con metodi, tecniche e strumenti stabiliti. Guidato verbalizza oralmente le procedure di calcolo che applica. Conosce le frazioni.	Voto 7
	Conosce il valore posizionale delle cifre , ma ha difficoltà nell'usarlo correttamente. Conta in senso progressivo e regressivo facendo degli errori. Esegue operazioni aritmetiche tra numeri naturali applicando meccanicamente metodi suggeriti. Verbalizza con difficoltà oralmente le procedure di calcolo che applica. Conosce superficialmente le frazioni.	Voto 6
	Conosce il valore posizionale delle cifre , ma lo usa con difficoltà. Lentamente conta in senso progressivo . Se aiutato riesce ad eseguire operazioni aritmetiche molto semplici. Ripete meccanicamente, se guidato, gli algoritmi delle operazioni.	Voto 5
SPAZIO E FIGURE	Riconosce, denomina e descrive in modo puntuale le fondamentali figure geometriche del piano e dello spazio. Analizza isometrie (simmetria). Costruisce con il disegno e la manipolazione modelli di figure piane e solide	Voto 10
	Riconosce, denomina e descrive in modo puntuale le fondamentali figure geometriche del piano e dello spazio. Analizza isometrie (simmetria). Costruisce con il disegno e la manipolazione modelli di figure piane e solide	Voto 9
	Riconosce, denomina e descrive in modo preciso alcune principali figure geometriche del piano e dello spazio. Analizza isometrie (simmetria). Riproduce con il disegno modelli di figure piane e solide	Voto 8
	Riconosce, denomina e descrive in modo adeguato alcune principali figure geometriche del piano e dello spazio. Cerca di analizzare isometrie (simmetria). Rappresenta con il disegno alcune figure piane e solide	Voto 7
	Riconosce, denomina e descrive in modo approssimativo alcune principali figure geometriche del piano e dello spazio.	Voto 6
	Solo se aiutato riconosce, e denomina alcune figure geometriche del piano e dello spazio.	Voto 5
RELAZIONI MISURE DATI E PREVISIONI	Individua, descrive e costruisce relazioni significative in contesti vari in modo preciso e dettagliato, riconosce con piena padronanza analogie e differenze. Raccoglie dati, li classifica e li rappresenta in tabella in modo eccellente e in completa autonomia. Risolve problemi aritmetici utilizzando opportune strategie e rappresentazioni in modo adeguato	Voto 10
	Individua, descrive e costruisce relazioni significative in contesti vari in modo preciso, riconosce con sicura padronanza analogie e differenze. Raccoglie dati, li classifica e li rappresenta in tabella con precisione e autonomia. Risolve problemi aritmetici utilizzando opportune strategie e rappresentazioni in modo adeguato.	Voto 9
	Individua, descrive e costruisce relazioni significative in contesti vari, riconosce in modo corretto analogie e differenze. Raccoglie dati, li classifica e li rappresenta in tabella in modo corretto. Risolve problemi aritmetici utilizzando adeguate strategie e rappresentazioni in modo adeguato	Voto 8
	Individua, descrive e costruisce relazioni significative in contesti noti, riconosce analogie e differenze. Raccoglie dati, li classifica e li rappresenta in tabella in modo generalmente adeguato. Risolve problemi aritmetici utilizzando semplici strategie e rappresentazioni.	Voto 7
	Individua e descrive relazioni significative in contesti noti. Raccoglie dati e li classifica in modo incerto. Aiutato risolve problemi aritmetici utilizzando semplici rappresentazioni.	Voto 6
	Se guidato riesce ad individuare relazioni significative. Raccoglie dati e li classifica in modo non adeguato. Ha difficoltà a risolvere problemi aritmetici.	Voto 5

Nucleo fondante	<b>INDICATORI DI VALUTAZIONE MATEMATICA classe 4<sup>a</sup> 5<sup>a</sup></b>	
	<b>Competenza chiave: Competenza Matematica</b>	
	Descrittore	Voto
NUMERO	Comprende, rappresenta e ordina agevolmente numeri interi, decimali. Esegue le quattro operazioni, con numeri interi e decimali, con consapevolezza dei concetti e padronanza degli algoritmi. Conosce analiticamente la frazione come parte di un tutto, come rapporto, come operatore. Nel testo di un problema distingue le informazioni superflue dalle necessarie per raggiungere un obiettivo, organizza un percorso di soluzione e lo realizza.	Voto 10
	Comprende, rappresenta e ordina agevolmente numeri interi, decimali. Esegue le quattro operazioni, con numeri interi e decimali, con consapevolezza dei concetti e padronanza degli algoritmi. Conosce approfonditamente la frazione come parte di un tutto, come rapporto, come operatore. Nel testo di un problema individua informazioni necessarie per raggiungere un obiettivo, organizza un percorso di soluzione e lo realizza	Voto 9
	Comprende, rappresenta e ordina numeri interi, decimali in modo adeguato. Esegue le quattro operazioni, con numeri interi e decimali, con consapevolezza dei concetti e degli algoritmi. Conosce opportunamente la frazione come parte di un tutto, come rapporto, come operatore. Nel testo di un problema individua informazioni necessarie per risolverlo.	Voto 8
	Comprende, rappresenta e ordina numeri interi, decimali. Esegue le quattro operazioni, con numeri interi e decimali, con consapevolezza dei concetti e padronanza degli algoritmi. Conosce la frazione come parte di un tutto, come rapporto, come operatore. Nel testo di un problema individua informazioni necessarie per raggiungere la soluzione.	Voto 7
	Aiutato comprende, rappresenta e ordina numeri interi e decimali. Esegue con qualche difficoltà le quattro operazioni, con numeri interi e decimali, ha poca padronanza degli algoritmi. Nel testo di un problema individua informazioni necessarie e aiutato cerca una soluzione	Voto 6
	Aiutato comprende, rappresenta e ordina numeri interi. Esegue con difficoltà le quattro operazioni, con numeri interi, ha poca padronanza degli algoritmi. Solo se guidato nel testo di un problema individua informazioni necessarie e aiutato cerca una soluzione.	Voto 5
SPAZIO E FIGURE	Conosce, classifica e rappresenta le principali figure geometriche ed i loro elementi significativi in modo completo e significativo. E' autonomo nel riconoscere superfici e confini per misurare aree e perimetri. Conosce e misura gli angoli con sicurezza. Analizza opportunamente isometrie (rotazione, traslazione, simmetria)	Voto 10
	Conosce, classifica e rappresenta le principali figure geometriche ed i loro elementi significativi in modo completo e sicuro. E' autonomo nel riconoscere superfici e confini per misurare aree e perimetri. Conosce e misura gli angoli con facilità. Analizza convenientemente isometrie (rotazione, traslazione, simmetria)	Voto 9
	Conosce, classifica e rappresenta le principali figure geometriche ed i loro elementi significativi in modo sicuro. E' autonomo nel riconoscere superfici e confini per misurare aree e perimetri. Conosce e misura gli angoli. Analizza adeguatamente isometrie (rotazione, traslazione, simmetria).	Voto 8
	Esplora in modo discreto modelli per conoscere, classificare e rappresentare le principali figure geometriche ed i loro elementi significativi. È abbastanza autonomo nel riconoscere superfici e confini per misurare aree e perimetri. Conosce e misura gli angoli. Analizza adeguatamente isometrie (rotazione, traslazione, simmetria)	Voto 7
	Esplora in modo superficiale modelli per conoscere, rappresentare e classificare le principali figure geometriche ed i loro elementi significativi Riconosce, se guidato, superfici e confini per misurarli. Analizza con incertezza isometrie (rotazione, traslazione, simmetria)	Voto 6
	Pur confrontandosi con modelli predisposti conosce, classifica e rappresenta in modo stentato le principali figure geometriche. Non riesce a stabilire corrispondenze con gli elementi che li compongono e le leggi che li regolano	Voto 5
RELAZIONI MISURE DATI E PREVISIONI	Conosce e utilizza con padronanza i sistemi di misura convenzionali ed opera con essi. Autonomamente ricava dati e informazioni relativi all'esperienza personale da tabelle e grafici e li verbalizza in modo completo e approfondito. Trasforma facilmente il testo di un semplice problema in rappresentazioni aritmetiche e grafici. Verbalizza in maniera efficace strategie risolutive proprie e le confronta con altre.	Voto 10
	Conosce e utilizza con padronanza i sistemi di misura convenzionali ed opera con essi. Autonomamente ricava dati e informazioni relativi all'esperienza personale da tabelle e grafici e li verbalizza in modo completo. Trasforma il testo di un semplice problema in rappresentazioni aritmetiche e grafici. Verbalizza in maniera efficace strategie risolutive proprie e le confronta con altre.	Voto 9

	<p>Conosce e utilizza adeguatamente i sistemi di misura convenzionali ed opera con essi. Autonomamente ricava dati e informazioni relativi all'esperienza personale da tabelle e grafici e li verbalizza. Trasforma il testo di un semplice problema in rappresentazioni aritmetiche e grafici.</p> <p>Verbalizza in maniera completa strategie risolutive proprie e le confronta con altre.</p>	Voto 8
	<p>Conosce e utilizza discretamente i sistemi di misura convenzionali ed opera con essi. Supportato, ricava dati e informazioni relativi all'esperienza personale da tabelle e grafici e li verbalizza. Trasforma il testo di un semplice problema in rappresentazioni aritmetiche e grafici.</p> <p>Verbalizza in maniera semplice strategie risolutive proprie e le confronta con altre.</p>	Voto 7
	<p>Conosce e utilizza sommariamente i sistemi di misura convenzionali ed opera con essi. Se guidato, ricava dati e informazioni relativi all'esperienza personale da tabelle e grafici e li verbalizza in modo a volte scorretto. Guidato, trasforma il testo di un problema in semplici rappresentazioni aritmetiche e grafici</p>	Voto 6
	<p>Conosce e utilizza in maniera inadeguata i sistemi di misura convenzionali ed opera con essi, solo se guidato. Con incertezza, ricava dati e informazioni relativi all'esperienza personale da tabelle e grafici, ma non riesce a verbalizzarli. Solo se aiutato, trasforma il testo di un problema in semplici rappresentazioni aritmetiche e grafici.</p>	Voto 5

## TABELLA DI VALUTAZIONE INGLESE Scuola Primaria

Nucleo fondante	INDICATORI DI VALUTAZIONE INGLESE classe 1^ <b>Competenza chiave: comunicazione nelle lingue straniere</b>	
	Descrittore	Voto
<b>ASCOLTO (comprensione orale)</b>	Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia in modo rapido e sicuro	Voto 10
	Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia in modo rilevante	Voto 9
	Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia in modo buono	Voto 8
	Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia in modo corretto	Voto 7
	Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia in modo essenziale	Voto 6
	Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia in modo parziale	Voto 5
<b>LETTURA (comprensione scritta)</b>	Leggere e comprendere parole accompagnate preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale, in modo espressivo.	Voto 10
	Leggere e comprendere parole accompagnate preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale, in modo corretto e scorrevole	Voto 9
	Leggere e comprendere parole accompagnate preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale, in modo scorrevole	Voto 8
	Leggere e comprendere parole accompagnate preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale, in modo corretto	Voto 7
	Leggere e comprendere parole accompagnate preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale, in modo meccanico	Voto 6
	Leggere e comprendere parole accompagnate preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale, in modo stentato	Voto 5
<b>PARLATO (produzione e interazione orale)</b>	Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Interagire con un compagno per presentarsi o giocare utilizzando frasi ed espressioni memorizzate adatte alla situazione con sicurezza e padronanza.	Voto 10
	Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Interagire con un compagno per presentarsi o giocare utilizzando frasi ed espressioni memorizzate adatte alla situazione con padronanza.	Voto 9
	Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Interagire con un compagno per presentarsi o giocare utilizzando frasi ed espressioni memorizzate adatte alla situazione con pertinenza.	Voto 8
	Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Interagire con un compagno per presentarsi o giocare utilizzando frasi ed espressioni memorizzate adatte alla situazione correttamente.	Voto 7
	Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Interagire con un compagno per presentarsi o giocare utilizzando frasi ed espressioni memorizzate adatte alla situazione essenziale.	Voto 6
	Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Interagire con un compagno per presentarsi o giocare utilizzando frasi ed espressioni memorizzate adatte alla situazione con molte lacune.	Voto 5

Nucleo fondante	<b>INDICATORI DI VALUTAZIONE INGLESE classe 2^ 3^</b>	
	<b>Competenza chiave: comunicazione nelle lingue straniere</b>	
	Descrittore	Voto
<b>ASCOLTO (comprensione orale)</b>	Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale in modo rapido e sicuro.	Voto 10
	Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale in modo rilevante.	Voto 9
	Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale in modo buono.	Voto 8
	Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale in modo corretto.	Voto 7
	Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale in modo essenziale.	Voto 6
	Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale in modo parziale.	Voto 5
<b>LETTURA (comprensione scritta)</b>	Leggere e comprendere parole accompagnate preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole/frasi familiari, in modo: Espressivo	Voto 10
	Leggere e comprendere parole accompagnate preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole/frasi familiari, in modo: Corretto, scorrevole.	Voto 9
	Leggere e comprendere parole accompagnate preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole/frasi familiari, in modo: Scorrevole	Voto 8
	Leggere e comprendere parole accompagnate preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole/frasi familiari, in modo: Corretto	Voto 7
	Leggere e comprendere parole accompagnate preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole/frasi familiari, in modo: Meccanico	Voto 6
	Leggere e comprendere parole accompagnate preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole/frasi familiari, in modo: Stentato	Voto 5
<b>PARLATO (produzione e interazione orale)</b>	Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Interagire con un compagno per presentarsi o giocare utilizzando frasi ed espressioni memorizzate adatte alla situazione con sicurezza e padronanza.	Voto 10
	Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Interagire con un compagno per presentarsi o giocare utilizzando frasi ed espressioni memorizzate adatte alla situazione con padronanza.	Voto 9
	Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Interagire con un compagno per presentarsi o giocare utilizzando frasi ed espressioni memorizzate adatte alla situazione con pertinenza.	Voto 8
	Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Interagire con un compagno per presentarsi o giocare utilizzando frasi ed espressioni memorizzate adatte alla situazione correttamente.	Voto 7
	Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Interagire con un compagno per presentarsi o giocare utilizzando frasi ed espressioni memorizzate adatte alla situazione essenzialmente.	Voto 6
	Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Interagire con un compagno per presentarsi o giocare utilizzando frasi ed espressioni memorizzate adatte alla situazione con molte lacune.	Voto 5
<b>SCRITTO</b>	Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano, attinenti alle attività svolte in classe, in	Voto 10

<b>RA (produzion e scritta)</b>	modo: completo	
	Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano, attinenti alle attività svolte in classe, in modo: molto corretto	Voto 9
	Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano, attinenti alle attività svolte in classe, in modo: corretto.	Voto 8
	Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano, attinenti alle attività svolte in classe, in modo: abbastanza corretto.	Voto 7
	Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano, attinenti alle attività svolte in classe, in modo: essenziale	Voto 6
	Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano, attinenti alle attività svolte in classe, in modo: parziale	Voto 5

Nucleo fondante	<b>INDICATORI DI VALUTAZIONE INGLESE classe 4^ 5^</b>	
	<b>Competenza Competenza chiave: comunicazione nelle lingue straniere</b>	
	Descrittore	Voto
ASCOLTO (comprension e orale)	Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale in modo rapido e sicuro.	Voto 10
	Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale in modo rilevante.	Voto 9
	Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale in modo buono.	Voto 8
	Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale in modo corretto.	Voto 7
	Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale in modo essenziale.	Voto 6
	Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale in modo parziale.	Voto 5
LETTURA (comprension e scritta )	Leggere e comprendere parole accompagnate preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole/frasi familiari, in modo: Espressivo	Voto 10
	Leggere e comprendere parole accompagnate preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole/frasi familiari, in modo: Corretto, scorrevole	Voto 9
	Leggere e comprendere parole accompagnate preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole/frasi familiari, in modo: Scorrevole	Voto 8
	Leggere e comprendere parole accompagnate preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole/frasi familiari, in modo: Corretto	Voto 7
	Leggere e comprendere parole accompagnate preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole/frasi familiari, in modo: Meccanico	Voto 6
	Leggere e comprendere parole accompagnate preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole/frasi familiari, in modo: Stentato	Voto 5
PARLATO (produzione e interazione orale)	Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione, con sicurezza e padronanza.	Voto 10
	Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione con padronanza.	Voto 9
	Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione con pertinenza.	Voto 8
	Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla	Voto 7

	situazione correttamente.	
	Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione essenzialmente.	Voto 6
	Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione con molte lacune.	Voto 5
SCRITTURA (produzione scritta)	Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc. Scrive autonomamente in modo: completo.	Voto 10
	Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc. Scrive autonomamente in modo: molto corretto.	Voto 9
	Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc. Scrive autonomamente in modo: corretto.	Voto 8
	Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc. Scrive autonomamente in modo: abbastanza corretto.	Voto 7
	Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc. Scrive autonomamente in modo: essenziale.	Voto 6
	Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc. Scrive autonomamente in modo: parziale	Voto 5



**VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI PER TUTTE LE DISCIPLINE (SCUOLA PRIMARIA)**

<b>VAL</b>	<b>DESCRITTORI DI LIVELLO</b>
<b>10</b>	Conosce con completezza i contenuti della disciplina. Espone con sicurezza, proprietà e correttezza di linguaggio. Sa organizzare il discorso in modo completo e articolato, manifestando una elaborazione personale. Sa trovare collegamenti con altre discipline ed esprimere opinioni in merito
<b>9</b>	Conosce con completezza i contenuti della disciplina. Espone con proprietà e correttezza di linguaggio. Sa organizzare il discorso in modo completo, manifestando una elaborazione personale. Sa trovare collegamenti con altre discipline.
<b>8</b>	Conosce in modo adeguato i contenuti della disciplina. Espone con proprietà e correttezza di linguaggio. Sa organizzare il discorso in modo completo, con soddisfacenti capacità di collegamento con altre discipline.
<b>7</b>	Conosce in modo adeguato i contenuti principali della disciplina. Espone con correttezza di linguaggio. Sa organizzare il discorso in modo chiaro, con sufficienti capacità di collegamento
<b>6</b>	Conosce i contenuti essenziali della disciplina. Espone con imprecisione e/o in maniera solo mnemonica. L'organizzazione del discorso è frammentaria.
<b>5</b>	Conosce in modo parziale e approssimativo i contenuti essenziali della disciplina. Espone con difficoltà in maniera frammentaria e/o mnemonica.

## Tabella di valutazione area non cognitiva

PARTECIPAZIONE	RISPETTO DELLE REGOLE	RESPONSABILITA	SOCIALIZZAZIONE	GIUDIZIO SINTETICO
Interesse e partecipazione continua e attiva per tutte le attività; interventi pienamente pertinenti; propone il proprio punto di vista.	Rispetta pienamente il regolamento di Istituto. Frequenta regolarmente le lezioni. Rispetta in modo costante e responsabile le persone che operano nella Scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.	E' responsabile nell'esecuzione delle consegne e nella cura del materiale didattico.	Propositivo il ruolo all'interno della classe. Positive e costruttive le relazioni instaurate con tutti, pari e adulti.	OTTIMO/10
Attiva partecipazione alle lezioni; interventi pertinenti nelle conversazioni e rispetto delle opinioni altrui.	Rispetta il regolamento d'Istituto; frequenta regolarmente le lezioni ed è consapevole del valore delle regole. Rispetta le persone che operano nella Scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.	Esegue regolarmente i compiti che gli vengono assegnati, avendo cura del materiale scolastico.	Positivo e collaborativo il ruolo nel gruppo classe.	DISTINTO/9
Buona attenzione e partecipazione attiva alle lezioni; interventi spontanei e adeguati alle discussioni.	Rispetta il regolamento d'Istituto; frequenta con costanza le lezioni. Nel complesso rispetta le persone che operano nella scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.	Esegue i compiti che gli vengono assegnati in modo adeguato, senza particolari approfondimenti.	Collabora nel gruppo classe, scegliendo però, a volte ruoli gregari e senza dare particolari contributi alle vicende scolastiche di gioco e di studio.	BUONO/8
Disinteresse per le attività scolastiche e per i doveri scolastici; si distrae facilmente durante le lezioni; interventi poco pertinenti nelle discussioni collettive.	Pur conoscendo le regole scolastiche non le rispetta; ha difficoltà a controllare le proprie reazioni emotive.	Discontinuo nell'esecuzione dei compiti, non procede autonomamente e non assume iniziative.	Superficiali le relazioni instaurate con i coetanei e con gli adulti; ruolo di leader negativo all'interno della classe.	SUFFICIENTE/6
Completo disinteresse per le attività scolastiche e per i doveri scolastici; si distrae continuamente; disturba le lezioni, ostacolando spesso il loro normale svolgimento.	Ha un comportamento poco corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, e/o dei compagni della propria classe e / delle altre classi, e/o delle cose, e/o dell'ambiente scolastico. Incorre in frequenti richiami scritti e comunicazioni alla famiglia.	Raramente esegue i compiti assegnati; rifiuta l'impegno, subisce le iniziative didattiche.	E' ancora poco inserito nel gruppo classe; si limita a rivestire ruoli gregari e manifesta eccessiva passività nelle situazioni di gioco e di lavoro; oppure manifesta poco autocontrollo ed è spesso coinvolto in situazioni conflittuali perché tende a prevaricare i compagni.	INSUFFICIENTE/5

## **PROCEDURA PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Il passaggio alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione obbligatoria avviene in seguito alla valutazione espressa dai docenti in sede di scrutinio. Al termine dello scrutinio il coordinatore di classe redige il verbale.

Nella scuola primaria i docenti di team competenti ad esprimere la valutazione finale di ciascun alunno procedono all'eventuale non ammissione del medesimo solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con deliberazione adottata all'unanimità. Lo scrutinio è presieduto da uno dei docenti contitolari di classe, individuato d'intesa fra i docenti stessi, ed è individuato un segretario verbalizzante. Per unanimità si deve intendere consenso formale di tutti gli aventi titolo al voto, fatta salva la previsione dei cui all'art. 309 del T. U promulgato mediante D. Lgs. 16 aprile 1994, n° 297. ( I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica).

La specifica motivazione deve essere recata da una dettagliata relazione che i docenti contitolari di classe redigono collegialmente, sottoscrivono e trasmettono al Dirigente Scolastico non oltre il 15 maggio dell'anno scolastico di riferimento. L'assenza del consenso di un solo docente contitolare determina l'illegittimità della eventuale non ammissione: pertanto nei casi in cui la suddetta relazione non giunga in Presidenza entro la data stabilita con le firme di tutti i docenti contitolari di classe, lo scrutinio non potrà in alcun modo determinare la non ammissione di un alunno o di un alunna alla classe successiva o al successivo grado d'istruzione.

La relazione redatta dai docenti, oltre a descrivere le diverse aree di carenza della preparazione e/o del profilo di maturità dell'alunno/a, dovrà recare anche in forma sintetica le diverse forme di recupero attuate a livello disciplinare e il regime di personalizzazione del percorso di studio seguito. I Docenti, all'unanimità, decidono di non ammettere l'alunno/a alla classe successiva in base ai seguenti criteri:

- assenza prolungata dell'alunno/a tale da non aver reso possibile le misurazioni sufficienti per elaborare il giudizio valutativo, nei diversi periodi didattici ;
- non aver rilevato progressi né a livello degli apprendimenti, né a livello di maturazione globale, con il conseguente NON raggiungimento dei livelli essenziali, nonostante siano stati messi in atto interventi e strategie personalizzate.

## VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali, che includono anche prove d'ingresso.

Agli alunni di classe prima della scuola Secondaria di Primo grado sono somministrate prove di vario tipo adatte a verificare il possesso dei prerequisiti.

Agli alunni delle altre classi della Secondaria sono somministrate prove adatte a verificare le competenze principali delle discipline acquisite negli anni precedenti.

TABELLA DI VALUTAZIONE ITALIANO					
OGGETTO DI VALUTAZIONE	10/9	8	7	6	5-0
ASCOLTO (Comprensione orale)	Comprende il significato globale di una comunicazione e ne seleziona le informazioni principali	Comprende globalmente il significato di un messaggio.	Comprende semplici comunicazioni inerenti argomenti noti.	Comprende semplici messaggi inerenti la vita quotidiana.	Comprende il significato di semplici vocaboli in comunicazioni contestualizzate
LETTURA (comprensione scritta)	Comprende il senso globale e le informazioni chiave di un testo, deduce il significato di nuovi termini dal contesto.	Coglie il significato globale di un testo semplice su argomenti familiari.	Comprende testi brevi e semplici su argomenti noti.	Comprende globalmente testi elementari.	Comprende con difficoltà il significato di vocaboli e/o semplici frasi.
PARLATO (Produzione e interazione  Orale)	Formula e risponde a domande usando in modo pertinente funzioni comunicative ed esponenti linguistici. Descrive correttamente fatti e situazioni relative ad esperienze personali e di studio.	Prende parte attiva a brevi conversazioni di tipo quotidiano corrente. Descrive in modo semplici fatti, eventi e fenomeni.	Prende parte a semplici conversazioni su argomenti di vita quotidiana. Descrive brevemente e semplicemente fatti relativi all'esperienza personale.	Risponde a semplici domande relative al proprio vissuto.	Si esprime in modo limitato e frammentario
SCRITTURA  E RIFLESSIONE SULLA LINGUA (Produzione scritta)	Redige brevi testi significativi nel rispetto dell'ortografia, del lessico e della sintassi.	Scriva messaggi e testi semplici utilizzando lessico e strutture appropriate.	Scriva brevi testi e messaggi utilizzando vocaboli semplici e strutture di base.	Scriva testi e brevi messaggi in forma elementare ma comprensibile.	Produce messaggi confusi e scrive frasi sconnesse utilizzando lessico e strutture imprecise.

<b>TABELLA DI VALUTAZIONE MATEMATICA</b>					
<b>Obiettivi/ traguardi Oggetto di valutazione</b>	10/9	8	7	6	5-0
<b>NUMERI</b>	Opera con i numeri interi e decimali in modo sicuro e completo	Opera con i numeri interi e decimali in modo sicuro	Opera con i numeri interi e decimali in modo corretto	Opera con i numeri interi e decimali in modo non sempre corretto.	Esegue le quattro operazioni con difficoltà
<b>SPAZIO E FIGURE</b>	Conosce ed opera nello spazio vissuto e rappresentato in modo corretto e argomenta in modo preciso	Conosce e opera nello spazio vissuto e rappresentato in modo corretto e argomenta in modo essenziale	Conosce e opera nello spazio vissuto e rappresentato in modo in parte corretto e argomenta in modo essenziale	Conosce ed opera nello spazio vissuto e rappresentato in modo non sempre corretto e argomenta in modo confuso.	In situazioni di realtà si orienta in minima parte e coglie solo alcune informazioni. argomentando in modo scorretto
<b>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</b>	In situazioni di realtà coglie ed usa in modo completo e preciso le relazioni e le informazioni	In situazioni di realtà coglie ed usa in modo completo le relazioni e le informazioni	In situazioni di realtà si orienta in modo completo e coglie le relazioni e le informazioni senza difficoltà	In situazioni di realtà si orienta con difficoltà e argomenta in modo incerto.	-In situazioni di realtà si orienta in minima parte e coglie solo alcune informazioni. argomentando in modo scorretto
<b>RISOLVERE E PORSI PROBLEMI</b>	Risolve facili problemi in modo sicuro e completo, argomentando sui risultati	Risolve facili problemi in modo corretto	Risolve facili problemi in modo in parte corretto.	Risolve facili problemi con qualche difficoltà	Ha difficoltà a risolvere semplici problemi pratici.

**TABELLA DI VALUTAZIONE L<sub>2</sub>**

Obiettivi traguardi Oggetto di valutazione	10/9	8	7	6	5-0
<b>ASCOLTO</b>  (Comprehension e orale)	Comprende il significato globale di un messaggio e ne seleziona le informazioni principali	Comprende globalmente un messaggio purchè pronunciato lentamente .	Comprende semplici frasi inerenti argomenti noti.	Comprende semplici espressioni colloquiali e inerenti la vita quotidiana.	Comprende solo semplici vocaboli e necessita di ripetizioni e guida dell'insegnante.
<b>LETTURA</b>  ( comprensione scritta)	Comprende il senso globale e le informazioni chiave di un testo, deduce il significato di nuovi termini dal contesto.	Coglie il significato globale di un testo semplice su argomenti familiari.	Comprende testi brevi e semplici su argomenti noti.	Comprende globalmente testi elementari.	Comprende con difficoltà il significato di vocaboli e/o semplici frasi.
<b>PARLATO</b> (Produzione e interazione Orale)	Formula e risponde a domande usando in modo pertinente funzioni comunicative ed esponenti linguistici. Descrive correttamente fatti e situazioni relative ad esperienze personali.	Prende parte attiva a brevi conversazioni di tipo quotidiano corrente . Descrive in modo semplici fatti e fenomeni.	Prende parte a semplici conversazioni su argomenti di vita quotidiana. Descrive brevemente e semplicemente fatti relativi all'esperienza personale.	Risponde a semplici domande relative al proprio vissuto.	Si esprime in modo limitato e frammentario
<b>SCRITTURA E RIFLESSIONE SULLA LINGUA</b> (Produzione scritta)	Redige brevi testi significativi nel rispetto dell'ortografia, del lessico e della sintassi.	Scriva messaggi e testi semplici utilizzando lessico e strutture appropriate.	Scriva messaggi brevi e frasi utilizzando vocaboli semplici e strutture di base.	Scriva frasi e brevi messaggi in forma elementare ma comprensibili.	Produce messaggi confusi e scrive frasi sconnesse utilizzando lessico e strutture in maniera errata.

**VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI PER TUTTE LE DISCIPLINE (SECONDARIA DI PRIMO GRADO )**

<b>VAL</b>	<b>DESCRITTORI DI LIVELLO</b>
<b>10</b>	Sa organizzare il discorso con competenza e padronanza, manifestando una rielaborazione personale. Espone con sicurezza, proprietà e correttezza di linguaggio; sa essere personale e autonomo nella scelta degli argomenti. Possiede conoscenze approfondite.
<b>9</b>	Sa organizzare il discorso con competenza; Espone con sicurezza, proprietà e correttezza di linguaggio; sa essere personale e autonomo nella scelta e nell'articolazione degli argomenti. Possiede conoscenze approfondite.
<b>8</b>	Possiede conoscenze sicure. Si esprime con coerenza. E' autonomo nella scelta e nell'articolazione degli argomenti. Applica le conoscenze in modo adeguato
<b>7</b>	Possiede le conoscenze principali ed è in grado di servirsene correttamente; tratta gli argomenti in modo sostanzialmente corretto, tendendo però a una semplificazione delle procedure e/o argomentazioni; opera collegamenti anche autonomamente.
<b>6</b>	Possiede conoscenze essenziali. Espone con sufficiente chiarezza, in alcuni casi in maniera solo mnemonica. Sa operare collegamenti se guidato. E' talvolta impreciso nell'applicazione.
<b>5</b>	L'allievo conosce i contenuti in modo incompleto ed approssimativo; non ha ancora acquisito conoscenze relative ad argomenti fondamentali. Espone in maniera superficiale e frammentaria.
<b>4</b>	L'allievo possiede solo poche nozioni elementari e non è in grado di esporre le conoscenze possedute; si esprime in forma scorretta, confusa e disorganica conoscenze gravemente lacunose.

## **CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

La vigente normativa, D.P.R. 122/2009, stabilisce che il raggiungimento di una votazione non inferiore a 6/10 in ogni disciplina e nel comportamento è prerogativa per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione.

Il Consiglio di classe in sede di scrutinio, nel valutare il processo di maturazione ed apprendimento di ogni alunno, si confronterà sulle gravità delle singole insufficienze.

Per voto di Consiglio l'alunno può essere ammesso pur in presenza di una o più votazioni inferiori a 6/10: in questo caso l'ammissione viene indicata con il 6 con asterisco nelle discipline che non hanno il pieno raggiungimento della sufficienza e alla scheda di valutazione verrà allegato il modello con le indicazioni per il recupero.

La famiglia riceverà una SCHEDA INFORMATIVA DEI DEBITI FORMATIVI con l'annotazione della/e disciplina/e in cui l'alunno/a non ha ancora raggiunto conoscenze e competenze accettabili. I genitori, in ottemperanza al Patto di Corresponsabilità Educativa, si impegneranno a fare in modo che il/la figlio/a colmi le lacune cognitive. Gli esiti del lavoro di recupero estivo svolto, saranno valutati con le Prove di Recupero Debiti formativi, appositamente strutturate entro l'inizio dell'anno scolastico successivo.

### **Validità dell'anno scolastico e deroghe (D.L. 59/2004, D.P.R. 122/2009, C.M. 20/2011)**

Il passaggio alla classe successiva e l'ammissione agli esami avviene se l'alunno ha frequentato un numero di giorni pari ai 3/4 del monte ore annuale.

La DEROGA, ai sensi della C.M. 20/2011, è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione che, a giudizio del Consiglio di classe, non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno, in ottemperanza a quanto disposto nel D.P.R. 122/2009 che indica, come condizione necessaria ai fini della validità dell'anno scolastico, la presenza degli studenti alle lezioni per consentire la Valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

Criteri per la deroga:

a) Assenze giustificate per gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate adeguatamente documentate: *(ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, visite specialistiche ospedaliere e day hospital, anche riferite ad un giorno) le assenze continuative debbono essere debitamente documentate al momento del rientro dell'alunno a scuola, con certificazioni mediche conservate agli atti.*

c) Gravi motivi personali e/o di famiglia: *(attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, lutto in famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, trasferimento della famiglia, rientro nel paese d'origine per motivi legali o per inderogabili motivi di famiglia) autocertificati da un genitore notificati al Dirigente Scolastico.*

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente e, comunque, tempestivamente documentate secondo la normativa vigente.

Il collegio dei docenti nella seduta del 16 maggio 2016 fissa i criteri di non AMMISSIONE alla classe successiva o all'esame di licenza nel caso in cui gli alunni presentino una valutazione negativa in alcune discipline; precisamente, non è ammesso alla classe successiva o all'esame di licenza l'alunno che abbia riportato:

- due quattro e un cinque nelle varie discipline;
- un quattro e tre cinque nelle varie discipline;



- quattro cinque nelle varie discipline.

Questi criteri saranno derogati qualora i Consigli di classe siano a conoscenza di situazioni socio-culturali svantaggiose o abbiano notato anche un piccolo progresso dell'alunno.

#### VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il nostro Istituto, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 122/09, adotta iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione di comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi e al coinvolgimento delle famiglie, attraverso l'elaborazione di un Progetto Formativo-Educativo nel quale la scuola si impegna a:

- *mantenere alte aspettative nei riguardi degli studenti e ad incoraggiarli;*
- *costruire rapporti positivi fra studenti e docenti, creando un clima relazionale sereno;*
- *promuovere la collaborazione con i genitori, con la comunità locale e con il territorio.*
- *far sottoscrivere il PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ, i primi 15 gg. di scuola;*
- *comunicare alle famiglie ad assenze, ritardi, esito degli apprendimenti, comportamenti inadeguati tenuti dagli studenti.*

#### CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN COMPORTAMENTO

Il voto in "comportamento" viene stabilito collegialmente dal Consiglio di Classe, tenendo conto:

- della correttezza del comportamento;
- dell'attenzione;
- della partecipazione alle attività scolastiche;
- dell'impegno e del metodo di lavoro.

#### TABELLA DI VALUTAZIONE AREA NON COGNITIVA

DESCRITTORI	LIVELLO/VOTO
Comportamento rispettoso delle persone e dell'ambiente; -frequenza assidua e puntuale; -comportamento corretto, responsabile e collaborativo; -partecipazione attiva e costruttiva; -rispetto delle consegne e costanza nell'impegno.	<i>OTTIMO</i> 10
Comportamento rispettoso delle persone e dell'ambiente; -frequenza regolare; -comportamento corretto e responsabile; -partecipazione attiva; -impegno costante.	<i>DISTINTO</i> 9
Comportamento abbastanza rispettoso delle persone e dell'ambiente; -frequenza regolare; -impegno costante e una adeguata consapevolezza del proprio dovere scolastico.	<i>BUONO</i> 8
-Comportamento sufficientemente rispettoso delle persone e dell'ambiente; -frequenza non sempre regolare (varie assenze non per motivi di salute e numerosi ritardi); -sufficiente l'impegno ed essenziale consapevolezza del proprio dovere scolastico (alcuni richiami durante le lezioni..).	<i>DISCRETO</i> 7
Comportamento non sempre rispettoso nei confronti delle persone e dell'ambiente; -frequenza quasi regolare, salvo ritardi e giustificazioni non sempre puntuali; -Essenziale l'impegno ma inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere (annotazioni sul registro riferite ai genitori e al C.d.C.).	<i>SUFFICIENTE</i> ( <i>ACCETTABILE</i> ) 6
Rifiuto sistematico delle regole dell'Istituto; -comportamento gravemente irrispettoso delle persone e dell'ambiente; -assenza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere; -episodi ed azioni di cui sono stati informati la famiglia e il C.d.C.	<i>NON SUFFICIENTE</i> 5

ALLEGATI

ALLEGATO N 1

SCHEDA PASSAGGIO SCUOLA INFANZIA

ALLEGATO 2

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

ALLEGATO 3

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO